

La facoltà di Economia chiede aiuto al Consorzio universitario
L'appello dell'ateneo udinese



PRESIDENTE
Antonio Sartori
di Borgoricco

PORDENONE - (Iz) «Vorremmo restare qua e vi chiediamo una mano, per far sì che la relazione con il territorio pordenonese, ora instabile, diventi stabile»: la Facoltà di Economia dell'Università di Udine, uno degli assi portanti dell'offerta formativa del Consorzio di via Prasecco, denuncia il momento di difficoltà e chiede aiuto al Consorzio stesso. «La facoltà di Economia - ha spiegato la preside Marina Brollo in occasione della presentazione al Consorzio della relazione annuale di Bankitalia - è pre-

sente a Pordenone con il suo corso di laurea in Economia aziendale. Ma il rapporto con Pordenone è precario», ha continuato, snocciolando alcune cifre: «Abbiamo iniziato con il numero programmato di 110 immatricolazioni, per poi passare a 180. Nell'anno accademico 2010-2011 gli iscritti erano 519 e i laureati sono stati 71, in crescita. Il corpo docente è costituito da sessanta persone, fra docenti e ricercatori, che sarebbero impegnati a tempo pieno sul fronte udinese, ma si sacrificano con lavoro straordinario per la sede di Pordenone. Ma in questo momento siamo in difficoltà, per i tagli e l'organico sempre più scarso. Vorremmo restare qua, e vi chiediamo una mano». «Non solo abbiamo tutte le intenzioni, come Consorzio universitario di Pordenone -, di mantenere la Facoltà di Economia - è la risposta del presidente del Consorzio Antonio Sartori di Borgoricco - ma anche di rilanciare un percorso di studi che ha un grande appeal sul territorio. Questo territorio ha bisogno di un upgrade culturale generalizzato».

© riproduzione riservata